



Patronato dei Frari
FrariFuori 2015



Consolato Gen. On.
della Repubblica di
Ungheria
Venezia



Associazione Culturale
italo-ungherese
del Triveneto
Venezia

SÁNDOR MÁRAI II SAPORE AMARO DELLA LIBERTA'

La S.V. è cortesemente
invitata alla conferenza dal titolo

Sándor Márai Il sapore amaro della libertà

e alla proiezione
del film-documentario

SÁNDOR MÁRAI E NAPOLI
Il sapore amaro della libertà
di Gilberto Martinelli
52' HD colore stereo 2010'

che avrà luogo
venerdì 30 gennaio 2015
alle ore 18.00

presso il
Teatro ai Frari
Calle drio l'Archivio, S. Polo 2464/Q,
30123 Venezia

da P.zzale Roma: (10 minuti a piedi)
Dal centro del piazzale attraversate il ponte del Prefetto (grande ponte bianco a destra del Giardino Papadopoli) e, subito dopo, il ponte dei Tolentini (adiacente all'Hotel Papadopoli ex Sofitel). Ai piedi del ponte girate a sinistra e seguite le indicazioni per Rialto. Procedendo sempre dritti, percorrerete la "corte Amai", la "calle delle Sechere" e la "calle delle Chiovere". Alla fine di calle delle Chiovere (prima di raggiungere la Scuola di San Rocco e in prossimità di un negozio di calzature che fa angolo) imboccate a sinistra la "Calle drio l'Archivio".

dalla Ferrovia: (10 minuti a piedi)
Uscendo dalla stazione attraversate il Ponte degli Scalzi per raggiungere l'altro lato del canale. Ai piedi del ponte girate a destra costeggiando il canale. Subito dopo la Chiesa di San Simon Piccolo, imboccate a sinistra la piccola "calle del Traghetto di S.Lucia". Proseguite sempre dritti: percorrerete le "Chioverete de S.Simon", "calle Sechera" e, dopo il ponticello, "calle de la Laca". Raggiunto lo snack-bar "Colpo de mato" di calle de la Laca, girate a destra in "calle del Campazzo" e dopo pochi passi a sinistra, in "calle drio l'Archivio".

Relatore:

Zsuzsanna Rozsnyói

Docente di Lingua e Letteratura Ungherese
nell'Università di Bologna



Sándor Márai
Kassa 1900 – San Diego 1989

Zsuzsanna Rozsnyói ci parla della vita e dell'opera del noto scrittore ungherese che fu costretto ad abbandonare il suo paese nel 1948 per non farvi mai più ritorno.

Per molto tempo trascurato al di fuori dell'Ungheria, la sua opera, fatta di poesie, romanzi e diari, è stata "riscoperta" negli anni Novanta e ripubblicata in francese, inglese, tedesco e italiano ed è ora considerata parte dei capolavori della letteratura europea del XX secolo.

Libri di Sándor Márai pubblicati in Italia:

LE BRACI (*A gyertyák csontig égnek*, 1942) Adelphi 1998
L'EREDITA' DI ESZTER (*Eszter hagyatéka*, 1939) Adelphi 1999
LA RECITA DI BOLZANO (*Vendégszínház Bolzanóban*, 1940) Adelphi 2000
I RIBELLI (*A zendülők*, 1930) Adelphi 2001
DIVORZIO A BUDA (*Válás Budán*, 1935) Adelphi 2002
TRUCIOLO (*Csutora*, 1932), Adelphi 2002
CONFESSIONI DI UN BORGHESE (*Egy polgár allomásai*, 1934-1935)
Adelphi 2003
LA DONNA GIUSTA (*Az igazi Judit...és az utóhang*, 1941) Adelphi 2004
TERRA, TERRA! Ricordi (*Föld, Föld!...Emlékezések*, 1969) Adelphi 2005
LA SORELLA (*A nővér*, 1946) Adelphi 2006
L'ISOLA (*A Sziget*, 1934) Adelphi 2006
LIBERAZIONE (*Szabadulás*, 1945) Adelphi 2008
L'ULTIMO DONO. DIARI 1984-1989 (*Napló 1984-1989*) Adelphi 2009
IL VENTO VIENE DA OVEST (*Der Wind kommt vom Westen*, 1964)
Mondadori 2009
IL SANGUE DI SAN GENNARO (*San Gennaro vére*, 1957) Adelphi 2010
IL GABBIANO (*Sirály*, 1943) Adelphi 2011
SINDBAD TORNA A CASA (*Szindbad hazamegy*, 1940) Adelphi 2013

Il programma si svolge nell'ambito dell'iniziativa
"FrariFuori 2015" del Patronato dei Frari.
Per informazioni: www.patronatodeifrari.it

“Sándor Márai e Napoli - Il sapore amaro della libertà”

(versione integrale di 52')

Regista: **Gilberto Martinelli**

Su un testo di: **Krisztina Boldizsár**

Musica: **Andrea Ridolfi e Vito Abbonato**

Fotografia: **Giancarlo Leggeri**

Consulenza letteraria: **Roberto Ruspanti**

Il film documentario vuole mostrare in quale modo Márai tentò di trovare una nuova dimora nella prima tappa del suo esilio volontario a Napoli. Vengono mostrati i posti di Napoli che gli ricordavano i suoi luoghi preferiti di Budapest: la Collina delle Rose, l'Isola Margherita. Con il suo esilio volontario Márai protestava contro l'occupazione sovietica dell'Ungheria. Nel suo romanzo “Il sangue di san Gennaro”, uscito in italiano nel Natale del 2010, Márai confessa il suo grande amore e affetto per i napoletani generosi e molto umani che vivono in grande povertà dopo la seconda guerra mondiale, e nei suoi Diari descrive la città di allora in modo molto minuzioso. “I tre anni e mezzo passati in Italia, a Posillipo sono stati il più bel regalo della mia vita. Amavo tutto qua, e sapevo che a modo loro anche gli italiani del Sud mi avevano accettato.”

È ben noto che oggi Márai è lo scrittore ungherese più conosciuto e più popolare in Italia. I suoi romanzi vengono pubblicati in numerosissime copie. Grazie all'enorme successo editoriale pian piano praticamente tutte le sue opere stanno divenendo disponibili per i lettori italiani. Il film documentario fa conoscere agli spettatori i luoghi della vita napoletana di Márai, fa parlare quelli che erano i suoi vicini, i suoi conoscenti e amici viventi. Attraverso brani tratti dalle sue opere il film rievoca il legame affettuoso dello scrittore per i napoletani. L'immagine diventa completa con le interviste e le foto e i filmati d'archivio dell'epoca.